

La radio dell'auto

Rendere smart la radio dell'auto intervenendo il meno possibile sulla medesima

La situazione

Auto datata che abita in strada, il che esclude la sostituzione dell'autoradio di serie con un modello recente, più performante e più visibile.

Ovvero, la radio di serie attira poco o nulla i "collezionisti"... e rimanere in questa situazione è un'ottima scelta.

Una prima difficoltà è nel fatto che non esiste alcun ingresso audio esterno all'autoradio, ovvero la radio non è dotata di ingresso AUX, BT o simili e che non è possibile ricavarli agendo all'esterno della radio. I cavi apparentemente adatti, disponibili all'acquisto in rete, non funzionano su questo modello di radio.

A questo è possibile porre rimedio piuttosto velocemente, apro l'autoradio, individuo l'amplificatore e collego al suo ingresso un bel cavetto che porto fuori dalla radio. Collego il tutto alla mia fonte di segnale esterna e il gioco è fatto... devo solo ricordarmi di chiudere completamente il volume della radio quando uso l'ingresso

esterno, altrimenti sento il mio segnale più quello che arriva dal tuner dell'autoradio. Scomodo, perché ad ogni accensione la radio setta il volume in uscita a un livello medio predefinito, ma economico, con qualche decina di centimetri di cavo e un connettore jack stereo si risolve la cosa.

Altra soluzione

Gironzolando in rete trovo un aggeggio da interporre tra la radio e l'auto.

Si tratta di uno scatolino cieco, da cui escono solo i collegamenti esterni, commercializzato dalla Paser di Villanova d'Asti, ma lo vendono anche altri, si tratta di uno oggettino (Navi Music) da collegarsi direttamente alle prese ISO dell'autoradio. Scollego le spine dalla radio, le collego al detto scatolino e i cavi che escono da questo li collego alla radio di serie. Un lavoro da tre minuti che non modifica nulla sull'auto e che, ovviamente, è applicabile a qualsiasi radio dotata di connettori ISO..

Appena forniamo un segnale audio allo scatolino, a mezzo di un comune jack stereo da 3,5 mm, questo "ruba" gli altoparlanti alla radio dell'auto. La commutazione avviene in una frazione di secondo e tutto torna come prima pochi attimi dopo che il segnale audio è cessato. L'oggetto si accende solo se il quadro è acceso, dunque nessun problema. Il volume è regolato dalla sorgente, tipicamente il telefono o un lettore di MP3.

Andiamo oltre

Amazon commercializza una versione di Alexa pensata per l'uso in auto, "Echo auto", non è un oggetto propriamente economico, ma approfittando del momento giusto non ci si investe più di qualche decina di euromonetine.





Inoltre funziona più che decentemente come vivavoce, cosa che con gli ultimi sviluppi del codice della strada non è una cosa da disprezzare.

L'oggettino di Amazon è minuscolo e non è certo un problema installarlo in posizione comoda e poco visibile dall'esterno, sempre a beneficio dei collezionisti di materiale altrui.

Il montaggio è banale, presa accendino (cinese) in cui inseriremo il corrispondente alimentatore fornito nel kit. Anche qui alimentazione sottochiave. Il tutto ben nascosto nei meandri delle abbondanti plastiche dell'auto.

All'accensione del quadro il tutto si accende, cosa evidenziata da un simpatico avviso audio, e, se sul cellulare è attivo il BT e l'applicazione dedicata, l'assistente vocale è attivo indipendentemente se l'autoradio sia accesa o meno.

E' possibile ascoltare emittenti radio, notiziari, come la musica preferita semplicemente chiedendo di farlo al device di Amazon. Con lo stesso sistema possiamo modificare il livello del volume come zittirlo completamente. Altro che comandi al volante! Neppure una Tesla ha questa possibilità.

Il vivavoce funziona anche lui con comandi vocali, basta dirgli di telefonare a casa e questo lo farà.

Questi due oggetti hanno un vantaggio rispetto all'autoradio tradizionale, sia questa dotata o meno di ingresso AUX... Non è necessario accendere l'autoradio. Salgo in auto, giro il quadro e parto. Nel giro di pochi istanti l'assistente vocale si connette al BT del telefono, tramite questo ha accesso alla rete. Da questo momento tutte le sue funzionalità sono attive.

Per contro non è ovviamente possibile l'uso a vettura spenta, ma non è un problema... se proprio devo ascoltare musica da fermo accendo la vecchia autoradio che continua a funzionare come ha sempre fatto.

Il tutto funziona più che bene, certo... ha bisogno del telefono e della sua connessione alla rete, ma se non ci troviamo in un luogo particolarmente marginale ha funzionalità che fino a poco tempo fa nessuno di noi avrebbe neppure immaginato.

Il tempo di installazione è ridotto, in un'ora o poco più, si fa tutto. Qualcosa di più per capire come opera l'oggettino. La spesa è tutto sommato contenuta, siamo su frazioni di una radio a doppio DIN di marca nota, più o meno quanto potremmo investire su un oggetto di produzione orientale che certo non avrebbe queste funzionalità. ■